

REGIONE LAZIO

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 28 febbraio 2021)

	LAZIO	ITALIA	% LAZIO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	9.565	156.766	6,1%
di cui con esito mortale	39	499	7,8%

Genere	FROSINONE	LATINA	RIETI	ROMA	VITERBO	LAZIO	%
Donne	426	391	194	4.593	250	5.854	61,2%
Uomini	226	304	76	2.951	154	3.711	38,8%
Classe di età						LAZIO	%
fino a 34 anni	106	114	28	1.651	99	1.998	20,9%
da 35 a 49 anni	238	260	108	2.858	153	3.617	37,8%
da 50 a 64 anni	294	306	131	2.874	147	3.752	39,2%
oltre i 64 anni	14	15	3	161	5	198	2,1%
Totale	652	695	270	7.544	404	9.565	100,0%
incidenza sul totale	6,8%	7,3%	2,8%	78,9%	4,2%	100,0%	
Variazione % rispetto							
rilevazione mese precedente	12,4%	10,0%	5,1%	9,4%	2,8%	9,2%	

di cui con esito mortale	3	4	1	31	-	39
--------------------------	---	---	---	----	---	----

Nota: i dati al 28 febbraio 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 gennaio 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 805 casi (+9,2%), di cui 186 avvenuti a febbraio 2021, 333 a gennaio 2021, 144 a dicembre scorso, 53 a novembre, 77 a ottobre e i restanti riconducibili a mesi precedenti. L'aumento, più contenuto rispetto ai mesi precedenti (ma superiore a quello nazionale pari al +6,0%), ha interessato tutte le province.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** individua novembre 2020 come il mese più critico per le denunce, concentrando il 25,0% dei 9.565 casi pervenuti da inizio epidemia, seguito da ottobre e dicembre scorsi. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale ma ne differisce per intensità: sensibilmente inferiore alla media italiana in occasione della prima ondata, superiore nella seconda.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 4 casi.**

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'86,6% sono infermieri, il 4,1% fisioterapisti e l'1,8% tecnici sanitari di radiologia;
- tra i medici oltre il 50% è composto da medici generici, internisti, anestesisti-rianimatori, cardiologi, primari di terapia medica, guardie mediche e oncologi;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari, tutti operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 92,4% è costituito da ausiliari ospedalieri e portantini/barellieri, il 6,5% da collaboratori scolastici-bidelli;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;

- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, ecc. prevalgono gli addetti alle pulizie negli ospedali/ambulatori e quelli di locali e di interni;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 74,2% sono operatori socio assistenziali, seguono assistenti domiciliari (5,5%) e assistenti sociosanitari con funzioni di sostegno (4,3%).

L'attività economica

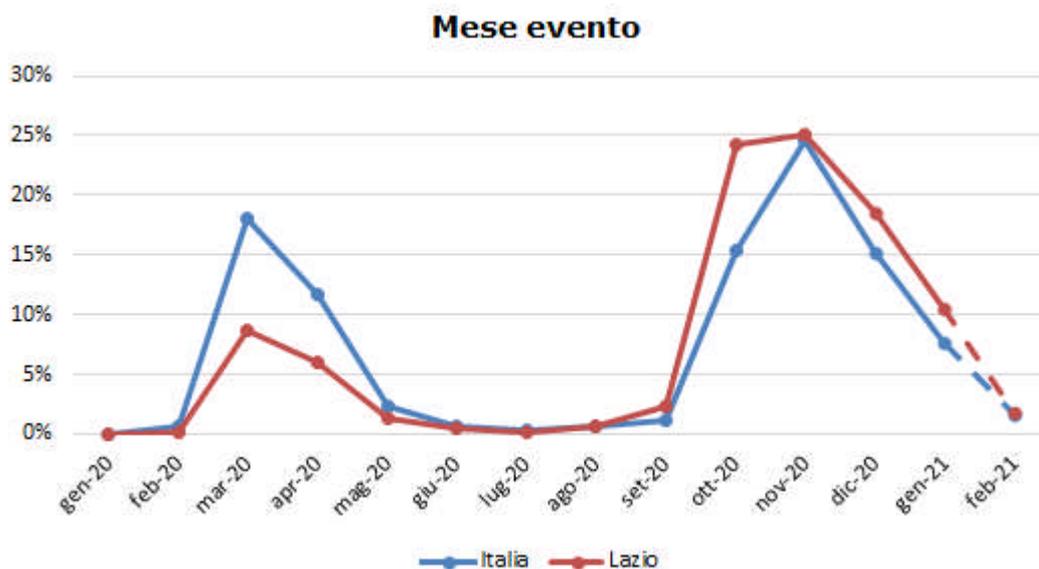
- la gestione Industria e servizi registra il 95,9% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (3,7%), la Navigazione (0,3%) e l'Agricoltura (0,1%);
- il 79,1% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (68,3% delle denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (10,8%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- nel "Commercio" (4,4%) prevale quello "al dettaglio";
- nei "Servizi di informazione e comunicazione" (3,0%) si sono rilevati nell'ultimo trimestre del 2020 diversi casi nelle produzioni cinematografiche-televisive e nelle telecomunicazioni (specialisti informatici);
- nel "Noleggio e servizi alle imprese" (2,9%), in particolare gli addetti alle pulizie;
- in "Altre attività di servizi" (2,4%) tra i più colpiti gli addetti all'assistenza alla persona e pulizie di locali.

I decessi

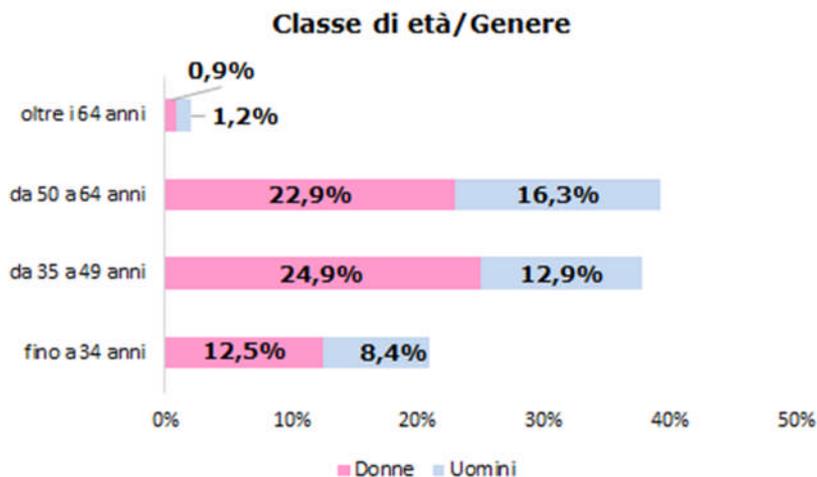
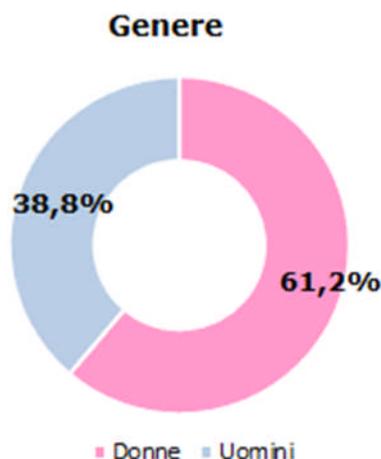
- varie e diverse le figure professionali coinvolte, ma più ricorrenti il personale sanitario e gli impiegati amministrativi.

REGIONE LAZIO

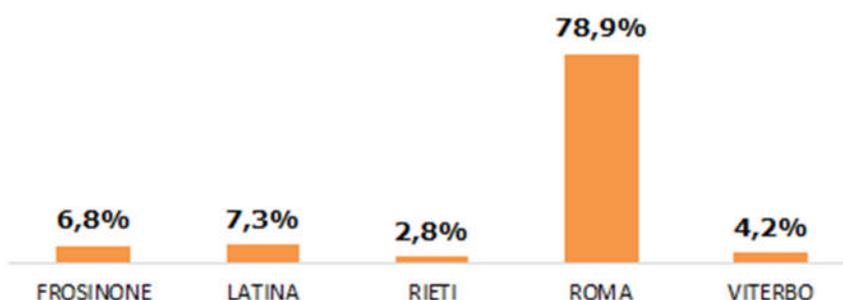
(Denunce in complesso: 9.565, periodo di accadimento gennaio 2020 – 28 febbraio 2021)



Nota: il valore di febbraio 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)
